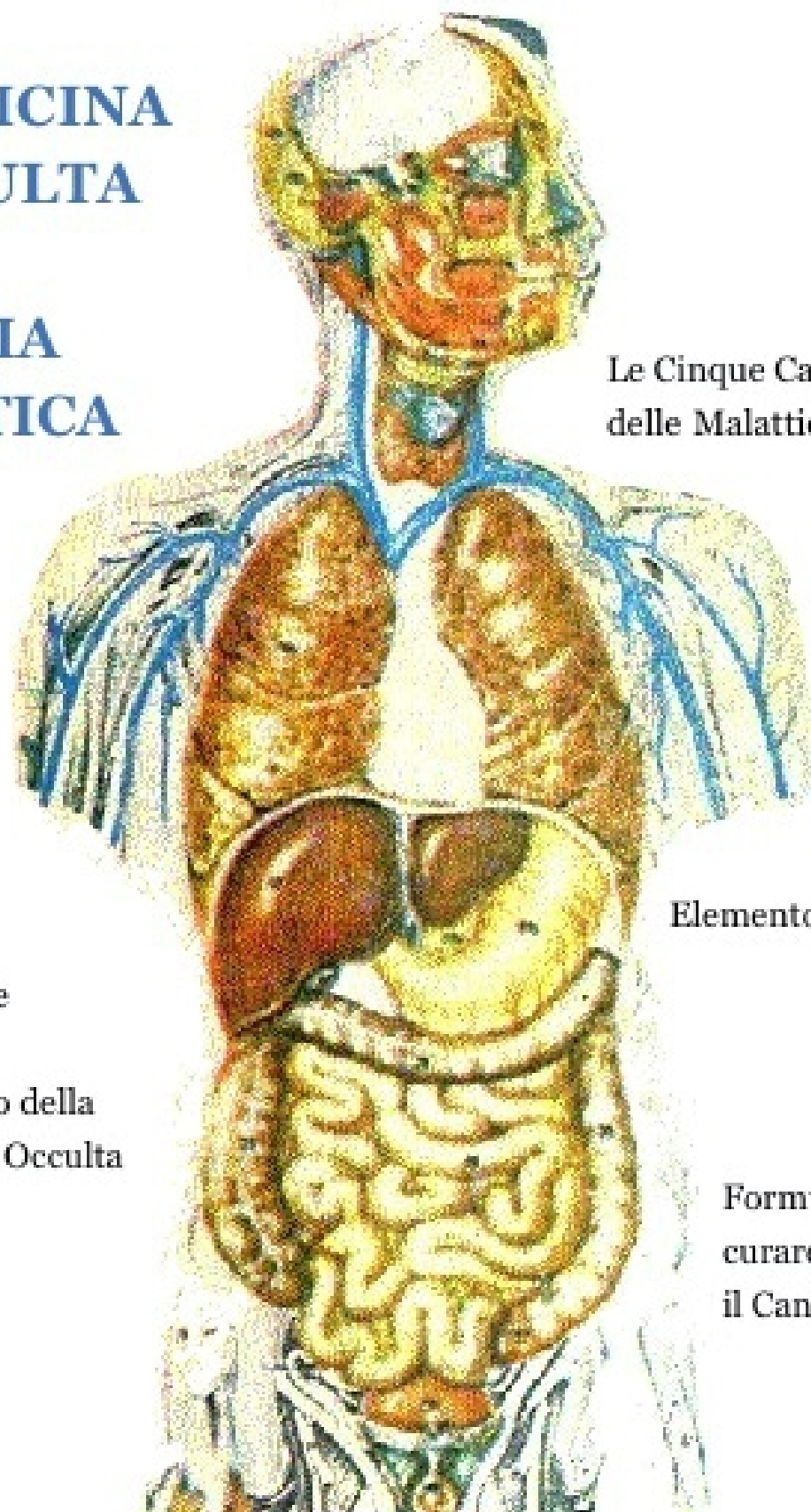


**TRATTATO
DI
MEDICINA
OCCULTA
E
MAGIA
PRATICA**

Samael Aun Weor



Le Cinque Cause
delle Malattie

Elemento-Terapia

Cura delle
Malattie
per Mezzo della
Medicina Occulta

Formule per
curare
il Cancro

Trattato di Medicina Occulta e Magia Pratica

Samael Aun Weor

(Messaggio di Natale 1977-1978)

Titolo Originale:

Tratado de Medicina Oculta Y Magia Práctica

(Mensaje de Navidad 1977-1978)

Traduzione a cura di:

Francesco Setti

www.movimentognostico.org

INDICE

QUATTRO PAROLE AL LETTORE.....	4
OMAGGIO.....	5
INTRODUZIONE.....	6
PRIMA PARTE	
INTRODUZIONE ALLA MAGIA OCCULTA.....	18
LE FACOLTÀ DI MEDICINA.....	19
I CONSULTORI MEDICI.....	26

QUATTRO PAROLE AL LETTORE

L'opera che avete nelle vostre mani, titolata TRATTATO DI MEDICINA OCCULTA E MAGIA PRATICA, è stata consegnata come Messaggio di Natale 1977-1978.

Questo libro fu corretto ed ampliato dall'autore con moltissime formule di Alta Magia, Teurgia, Botanica, Nahualismo, ecc.

In onore del vero abbiamo scritto questo libro per coloro che sono già stanchi di tante teorie pseudo-occultiste e pseudo-esoteriste; per coloro che in realtà vogliono già un immediato ingresso ai mondi interni; per coloro che già sono desiderosi di entrare nel Laboratorio della Natura.

Certamente ci fa molto male vedere la gente perdere tempo miserabilmente.

Vogliamo maghi pratici, occultisti veri e non semplici ciarlatani.

Si necessitano medici gnostici autentici, maghi e botanici reali, gente pratica in questioni di medicina e magia.

L'AUTORE

OMAGGIO

Con questa opera rendiamo un caldo omaggio alla memoria del benedetto e venerabile Guru HUIRACocha, Arcivescovo della Santa Chiesa Gnostica, che si chiamò Arnoldo Krumm Heller quando fu incarnato.

Il Maestro Huiracocha nel suo passaggio sulla terra diffuse per la prima volta la dottrina degli Gnostici, e scrisse per i "chiamati" molte opere luminose i cui splendori ineffabili cresceranno nel corso dei secoli.

Ora l'Arcivescovo Huiracocha, Venerabile Maestro della Gran Fraternità Universale Bianca, è rimasto nei mondi interni officiando nella Santa Chiesa Gnostica ed aiutando milioni di anime.

Tutti gli studenti del luminoso sentiero nell'America stanno volgendo ora i propri occhi verso la saggia dottrina degli Gnostici.

Rendiamo anche omaggio al grande Paracelso la cui scienza non è stata ancora compresa dall'umanità. SAGGEZZA ed AMORE, sono colonne portanti della Venerabile Loggia Bianca.

"Verbum est codex"

Colui che poserà gli occhi su questo libro, deve sapere che l'umanità del secolo XX non è preparata per capirlo. Questo significa che non è stato scritto per i barbari di questa epoca tenebrosa, bensì per le generazioni del secolo XXII in poi. Se tu sei, lettore amico, uno dei "chiamati", aprilo fiduciosamente; studialo e praticalo; impara in lui e sigilla le tue labbra...

INDIETRO PROFANI E VIOLATORI! La Magia è una spada a due fili. Tanto dà vita e difende i puri e virtuosi, come ferisce e distrugge gli impuri ed indegni.

Voi profani e profanatori del secolo XX, non comprendendo la nostra missione ed i nostri insegnamenti, ignoranti del nostro sacrificio andate a ridere indifferentemente, alcuni; a perseguirci e beffarci, altri. Buon per voi! Perché se stiamo dando con ampiezza e generosità, necessariamente dovremo ricevere qualcosa da tutti...

UOMINI DI ACQUARIO! SAMAEL AUN WEOR, il Gran Avatara della nuova Era, ha scritto per voi questo libro. Ha alzato il velo del Santuario affinché voi officiate in esso.

L'AUTORE

INTRODUZIONE

È arrivata l'ora delle grandi decisioni, e non c'è tempo da perdere. Siamo assistendo all'ultima agonia di una razza caduca e degenerata.

Il mondo si è coperto di orribili tenebre. Urla compassionevoli sfuggono del cavernoso abisso.

È esplosa la tempesta degli esclusivismi, e terribile brilla il raggio della giustizia nell'augusta immensità del pensiero.

La gran "Meretrice" è stata giudicata dagli Dei Ineffabili, ed ora sta cadendo nell'insondabile abisso.

"L'Anticristo" della scienza ufficiale, vestito di porpora, siede in un trono di blasfemie. Come iena vorace, divora uomini..., senza pietà e senza riposo.

È arrivata l'ora delle grandi decisioni. Gli eroi venerati della Saggezza, in compatte e nutrite file di luce e di gloria, si apprestano a scatenare la battaglia finale contro i falsi apostoli della medicina.

Le forze fanatizzate di questa scienza, si sono divise in innumerevoli sette che si combattono mutuamente; e di questa contesa, come testimoni muti, gli ossari conservano i resti sacri di esseri cari.

La gran "Meretrice" è stata ferita a morte. Del fondo dell'abisso sfugge un alito di guerra, un presagio di disgrazia. La scienza ufficiale dell'Allopatia (satireggiata da Molière a Bernard Shaw) si è dichiarata infallibile, ed i suoi falsi pontefici perseguono gli apostoli di Dio...

È arrivata l'ora delle grandi determinazioni. Le innumerevoli sette mediche, fanatizzate dai suoi leaders esclusivisti, si sono impigliati in una lotta a morte, disperata, senza nobiltà.

Il campo di battaglia è pieno di bandiere: Psichiatri, allopati, omeopati, botanici, naturisti e bio-chimici si combattono, si respingono, nel campo desolato della via crucis umana.

Il famoso sifilògrafo, Wasserman, ha risolto per caso il problema della sifilide? Che cosa riuscirono a fare nel campo dei risultati effettivi i sistemi di Pneipp, di Kilez e di Kune per la gran orfana? Il problema della lebbra o della tubercolosi, è stato mediamente risolto almeno?

Che cosa è successo con gli esperimenti di Haneman e di Schussler? Redensero per caso il genere umano dal tifo o dal vaiolo?

E voi ingenui botanici che profanaste il regno vegetale trasformandolo in prodotto di farmacia, riusciste a decimare le malattie dell'umanità?

Botanici ignoranti, ciarlatani ed imbroglioni ignari, come assassinate le piante medicinali per guarire coi loro avanzzi!

Non vi siete resi conto che le piante sono i corpi fisici delle creature elementari della Natura? Non avete verificato che nessun cadavere vegetale o animale può curare? State credendo che alla vita si può animare con sostanze morte?

Non sapete voi, botanici saggisti, che non è la pianta quella che cura, ma l'elementale della pianta e che ogni pianta è il corpo fisico di una creatura della natura?

Uditemi: Fino ad ora non avete fatto altro che profanare cadaveri vegetali, animali ed umani. Però, chi di voi sa maneggiare la vita? Chi di voi, botanici vivisezionisti delle piante, conosce a fondo l'occultismo dei vegetali? Chi sa manipolare gli elementali delle piante?

Ogni organismo vegetale è il corpo di un elementale della Natura, è detto, e non è la pianta che cura, bensì l'elementale della pianta, i suoi mantram; ed incessantemente.

Colui che voglia officiare nel gran tempio della Saggezza, deve sapere manipolare le creature elementali dei vegetali. Lo stesso deve fare colui che voglia maneggiare la vita.

L'elementale di un pianta reagisce furioso contro l'erborista che lacera il suo corpo fisico; e questo vegetale così ferito, non solo non cura, ma causa danno, perché la vitalità del vegetale si altera psichicamente con l'ira o il terrore che gli si causa.

L'elementale di ogni pianta ha il suo rituale, i suoi mantram e le sue ore per consegnarsi al medico che sa dirigerlo con amore, imporsi affettuosamente.

L'insigne Maestro Paracelso ha espresso nel suo "Fundamento Sapientia":

"Ci sono due specie di conoscenza. Ci sono una scienza ed una saggezza medica. La comprensione animale appartiene all'uomo animale, ma, la comprensione dei misteri divini appartiene allo spirito di Dio in lui."

Mentre la scienza medica inventa rimedi di brevetto, che cambia incessantemente come le mode delle donne, c'è un'antichissima saggezza medica, che ha la sua origine nei primi fondamenti del mondo, che non ha

cambiato mai le sue formule.

Questa saggezza divina si conserva in Santuari lontani della falsa civiltà materialista. Questa saggezza medica si cela gelosamente per i Maestri dalla saggezza in posti segreti, inaccessibili ai "mercanti del tempo".

Con le formule esatte di quell'arcaica saggezza medica, possono curarsi tutte le malattie, anche quelle chiamate incurabili. La lebbra, la sifilide ed il cancro risultano essere insignificanti, come giochi di bambini, davanti al terribile potere del medico gnostico che maneggia la vita.

"Gnosis" è il nome di quell'antica saggezza medica, che dall'aurora della creazione non ha mai cambiato le sue formule, perché sono esatte come una tavola pitagorica. In esse convergono la scienza, la mistica e l'arte "regia", dentro un connubio divino.

Queste formule hanno il suo fondamento nella "ELEMENTOTERAPIA", che è la "arte regia" della Natura, perché c'insegna a manipolare le creature elementari dei vegetali anticamente conosciuti i nomi di silvani, driadi, amadriadi e fauni.

Questi elementari delle piante che il medico gnostico maneggia, sono i "dussi" di Sant'Agostino, le "fate" del Medioevo, gli "Doire Oigh" dei galli; le "grove" e "maidens" degli irlandesi, e le "ànime" della Sierra Nevada de Santa Marta (Colombia).

L'insigne Maestro Paracelso dà il nome di "Silvestri" agli elementari dei boschi e di "ninfe" a quelli delle piante acquatiche. Nei libri sacri di tutte le religioni antiche, si trova ampiamente esposto il sacro simbolismo vegetale. Ci basta ricordare l'albero della scienza del bene e del male del Giardino dell'Eden, simbolo terribile della forza sessuale, nella quale si trova la redenzione o dannazione dell'uomo.

L'albero Sephirotico della Cabala: l'Aswatta o fico sacro, simbolo della saggezza divina; il Haona dei Mazdeistas nel quale Zoroastro rappresentò il Sistema Nervoso ed il Sistema Liquido dell'uomo; lo Zampoun del Tibet; l'Iggradsil; il rovere di Ferecide e degli antichissimi Celti.

Tutte le antiche religioni ci rappresentano i suoi fondatori acquisendo la saggezza sotto ad un albero: così vediamo il gran Gautama il Buda Amitabha, ricevendo l'illuminazione sotto l'albero Bhodi, che vive ancora nell'antichissima India.

CRISTO è un'eccezione a questa regola, perché Cristo è la Saggezza stessa, è il LOGOS SOLARE, il cui corpo fisico è il Sole. Cristo cammina col suo Sole, nella stessa forma in cui le anime umane camminano col suo corpo in carne ed ossa. Cristo è la luce del Sole. La luce del Sole è la luce di

Cristo.

La luce del Sole è una sostanza cristonica che fa crescere la pianta e germogliare il seme. Dentro la scura durezza del grano rimane rinchiusa questa sostanza del Logos Solare, che permette alla pianta di riprodursi incessantemente con la vita gloriosa, potente e attiva.

Il folclore; la storia della magia e della stregoneria; i racconti comprovati di assassini e morti a distanza con stregoneria, sono possibili solo manipolando gli elementi delle piante.

Le miracolose cure a distanza di cui parlano i libri sacri, li fa il medico gnostico per mezzo degli elementari delle piante.

QUESTA SCIENZA CHE IO BATTEZZO CON IL NOME DI ELEMENTOTERAPIA, L' "ARTE REGIA" DELLA SAGGEZZA MEDICA, È TANTO ANTICA QUANTO IL MONDO. NON SI PUÒ ESSERE MEDICO SENZA ESSERE MAGO, NÉ ESSERE MAGO SENZA ESSERE MEDICO.

L'erborista ed il medico allopatia, si identificano in quanto ambedue studiano unicamente il corpo fisico degli esseri viventi. Il medico gnostico studia l'uomo e la pianta, nel suo triplice aspetto di corpo, anima e spirito.

Il medico gnostico tratta le piante come gli uomini. La terapeutica Gnostica è mistica, simbolica, alchimista.

Ci sono due classi di angeli: gli angeli innocenti e gli angeli virtuosi. Gli angeli innocenti sono gli elementari delle piante, e gli angeli virtuosi sono gli uomini perfetti.

Nella gloriosa India dei "Rissi" non c'è popolo a cui manchi un proprio albero magico, al cui "Genio Elementale" il popolo rende culto. Le tradizioni Elleniche sostengono che ogni foresta ha il suo "genio" e ogni albero la sua "ninfa".

Non è raro vedere sui Nilgiris, alberi sacri, incisi sui tronchi con figure segrete in vermiglione ed azzurro, ed ai loro piedi, alcune pietre dipinte di rosso.

Questi sacri alberi sono luoghi di sacrificio e preghiera, ed in essi si trovano resti di animali e spire di capelli offerti per i malati e posati in azione di ringraziamento al genio elementale che li curò. I geni elementari di questi alberi sono chiamati dagli indigeni: "mounispouranms".

Comunemente, questi alberi appartengono alla famiglia degli Ilex, a volte sono delle famiglie chiamate "Cinname" selvagge, e vi entrano pure quelli conosciuti con la denominazione di "Eugenia". Nel libro originale di

E. Boscowitz, figurano interessanti testimonianze di alcuni saggi che garantiscono la conoscenza acquisita in milioni di anni dalle tribù indigene dell'America, cioè che le piante hanno anima, vita e sensibilità, pari a quella degli esseri umani.

Darwin dice nel suo "Giardino Botanico" che la pianta ha un'anima. Dovremo ricordare che gli uomini tanto eminenti come Democrito, Anassagora ed Empedocle, sostennero la stessa tesi prima che apparissero nel mondo queste false luci della civiltà moderna.

In epoca più recente, ci sono altri che sostengono che i movimenti delle radici sono volontari.

Vrolik, Hedwig, Bonnet, Ludwig, F. Ed. Smith, affermano che la pianta è suscettibile di sensazioni diverse e che conosce la felicità. Finalmente il saggio Teodoro Fechner scrisse un libro intitolato: "Nanna oder über dai Lenleben der Pflanzen", nel quale prova sufficientemente che la pianta ha un'anima.

Ciò che muove a compassione noi gnostici, è che solo ora accade che gli "scienziati" affermino, come tesi nuovissima, questo fatto dell'anima delle piante, quando lo Gnosticismo lo sa dalla nascita del mondo, e lo sa pure qualunque umile indio della Sierra Nevada di Santa Marta (Colombia).

L'Agata rosso si rallegra e muove i suoi rami quando si approssima il saggio che sa amarla. Il Papavero da Oppio raccoglie le sue foglie e si addormenta molte volte, prima che il medico gnostico l'abbia toccata.

L'elementale della pianta si rallegra quando l'amiamo, e si riempie di dolore quando lo feriamo. L'organismo fisico degli elementali della natura è analogo a quello umano. La respirazione delle piante si realizza per mezza delle trachee di Malpighi, composte da un nastro cellulare raggomitolato in spirale, dotata di contrazione ed espansione.

Secondo gli esperimenti scientifici di Calandrini, Duhamel e Papin, l'aria è l'unico fondamento della vita vegetale. Bertholon sostiene che l'aria esercita sulla linfa del vegetale un'azione analoga a quella che esercita sul nostro sangue.

Esperimenti di Ingenhus, Mohl, Garren, Ala, Teodoro di Sausser, provano scientificamente che il lato inferiore delle foglie è pieno di piccole bocche stomatiche, organi di detta respirazione.

Le piante inalano anidride carbonica ed esalano ossigeno. Le sue radici gli servono da stomaco, e col suo seme emulsionano gli elementali della terra trasformandoli in ARCANI ineffabili della sostanza di Dio.

Questi "arcani" sono gli strumenti che gli elementali delle piante utilizzano per guarire il malato, ma questo succede solo quando il medico gnostico ha raggiunto i tre requisiti indispensabili: Amare Dio ed il prossimo, rituale perfetto e diagnosi esatta.

L'Elementoterapia, insegna al medico gnostico a manipolare gli elementi vegetali. L'Elementoterapia, è la saggezza che permette al medico gnostico di maneggiare la Vita.

Gli allopati, conoscono solo superficialmente la biomeccanica dei fenomeni organici; ma non sanno niente del fondo vitale.

Gli allopati, come i botanici, sono abili nel maneggiare forme cadaveriche. Dal punto di vista fisiologico o patologico, potremmo dire con proprietà che gli allopati sono vivisezionisti di animali e di uomini.

Gli omeopati, i biochimichi e le loro parentele sono solamente i figli prodighi della botanica e dell'allopattia.

È arrivata l'ora delle grandi decisioni e non c'è tempo da perdere. Spetta agli uomini divinizzati scacciare con la frusta dalla volontà i mercanti del tempio!

È arrivata l'ora in cui dobbiamo liberarci da ogni legame sociale (scuole e sette, religioni e dogmatismi), per ritornare con allegria al tempio della natura!

Dobbiamo rivoluzionarci contro ogni tipo di teosofismi, rosacrucismi ampollosi e spiritismi fanatici. Dobbiamo bruciare il vitello d'oro (il denaro), abbandonare le città e ritornare nel seno della Natura.

Quando l'uomo ritorna al seno di sua "madre" (la Natura), ella gli darà pane, riparo e saggezza. Ella gli darà quello che nessun leader di politica può dargli: saggezza, pane e riparo. Ora tocca volgerci alla sublime mistica cosmica della benedetta madre del mondo.

È arrivata l'ora in cui dobbiamo officiare nel tempio dalla Dea Madre del Mondo, e così faremo con la stessa saggezza che l'uomo conobbe nell'antica "Arcadia", prima che si rinchiudesse nella vita urbana.

Noi chiameremo ELEMENTOTERAPIA quest'arcaica saggezza medica. Questa è la saggezza dei medici gnostici.

"Simili medici (gli gnostici) si chiamano "spirituali", perché comandano gli spiriti delle erbe e delle radici, e li obbligano a mettere in libertà i malati che hanno imprigionato. Allo stesso modo, se un Giudice mette un prigioniero in galera, il giudice è il medico del detenuto, perché avendo le

chiavi, può aprire il lucchetto quando voglia. A questa classe di medici appartennero Ippocrate ed altri". (Parami-prologo III - Paracelso).

L'eminente medico gnostico tedesco, il dottor Franz Hartman, dice: "Il vero medico non è un prodotto delle scuole scientifiche, egli arrivò ad esserlo per mezzo della luce della saggezza divina stessa".

Teologi, che niente sapete di Dio! Medici, che ignorate la medicina! Antropologi che disconoscete la natura umana in tutte le sue manifestazioni! Avvocati, che non avete sentimento alcuno di bontà né di giustizia! Cristiani che tradite il Maestro in ogni istante! Giudici, che non avete mai giudicato i vostri vizi e difetti! Governanti, che non avete imparato a governare le vostre basse passioni! Sacerdoti, che sfruttate le sette fanatiche del mondo! Mercanti, che non avete rispettato nemmeno il "pane" che Madre Natura dà ai suoi figli! Voi avete prostituito tutto col vostro "schifoso" denaro!

Guai a voi e ai vostri figli! Guai agli abitanti della terra, perché cadranno a coltello sulle carreggiate dalle città! Nelle tenebre dell'abisso sentiranno solo il gemere compassionevole e lo stridore di denti!

La medicina ufficiale ha sfruttato il dolore umano. Quando l'uomo si separò dalla Natura per imprigionarsi nella vita urbana, cadde nelle mani delle potenze tenebrose, ed imparò dei maghi delle tenebre la "falsa scienza". Fu allora che conobbe il dolore. Ora, tocca all'uomo ritornare nel seno della Natura per recuperare le posizioni perse.

Ogni elementale della Natura rappresenta determinati poteri della benedetta Dea Madre del Mondo, e solo può essere realmente mago e medico colui che sa maneggiare i poteri della Natura rinchiusi in ogni erba, in ogni radice ed in ogni albero.

Il pensiero è una gran forza, ma tutto è duale nella creazione, ed ogni intenzione occulta, se si vuole fare manifesta, ha bisogno di un strumento fisico che serva da vestito all'idea: questo strumento è il vegetale che gli corrisponde. Può essere mago solo colui che sa il segreto per comandare gli elementali vegetali.

L'uso del magnetismo animale; la trasmissione della vita (mummia); la transplantazione delle malattie ed altre cose analoghe, saggiamente descritte da Paracelso, Cornelio, Agripa, sono solamente possibili per il medico gnostico che sa manipolare le creature elementali delle piante.

La trasmissione del pensiero diventa facile quando si opera per mezzo degli elementari vegetali, perché, come già si disse, tutto è duale nella creazione.

Questi molto conosciuti sistemi di Marden, Atkinson, Mesmer e Paul Jagot; queste scuole pseudo-spiritualistiche, giammai potranno insegnare all'uomo il saggio uso della forza del pensiero, perché forza e forze, sono qualcosa di molto unito nella creazione.

Ogni onda mentale ha il suo esponente in una pianta, ed affinché le onde mentali si cristallizzino devono rivestirsi coi poteri della pianta che gli corrisponde.

Non c'è niente nell'Universo che non sia "duale." Gli atleti della concentrazione del pensiero perderanno miserabilmente il tempo se non sapranno combinare le onde mentali coi poteri della Natura, rinchiusi nelle piante.

Finché l'uomo non ritorni al seno della Natura, i suoi pensieri come la sua vita saranno completamente superficiali ed artificiosi, e di conseguenza, negativi ed iniqui.

L'uomo deve abbandonare i suoi idoli e templi falsi della vita urbana, e ritornare nel seno della benedetta Dea Madre del Mondo. Ella vi darà luce e saggezza, potere e gloria.

Ritourneranno i figli prodighi nei templi della Natura, quando essi abbandonino la vita urbana e ritornino al seno della Dea Natura.

I templi della Dea Madre del Mondo, situati nelle gole delle montagne e nelle valli profonde, aspettano solo che l'uomo batta alle sue porte per riceverlo ed offrirgli amore e saggezza, pane e rifugio. Questi sono i comandamenti del Santo.

Fino ad ora, discepoli amati, avete sentito parlare solo del Tibet orientale e dei santi Maestri che lì abitano. Franz Hartman vi parlò dei Maestri del tempio nascosto di Bohémien, e Krumm Heller, Huiracocha, del tempio di Montserrat in Spagna e Chapultepec in Messico.

La nostra amata America del Sud ha pure i suoi templi maestosi, benché nessuno abbia parlato di essi. Questi sono i templi della Dea Natura; questi sono i templi dei misteri sacri del Raggio Maya.

Finora avete solo sentito parlare dei Maestri asiatici ed europei. Molti studenti spiritualisti desidererebbero progredire internamente, ma non possono perché non hanno trovato la strada che appartiene loro, il suo raggio e tunica propri, che stiano in accordo col suo sangue e la sua psiche. Non bisogna dimenticare che nell'America del Sud il sangue dell'indio predomina sopra a tutto, e che sono milioni gli esseri umani che appartengono al Raggio Maya. Ma io vado a parlare di questi Maestri del Raggio Maya, a disvelare per la prima volta la cortina che li occulta.

- **Kalusuanga**, il Dio primitivo della luce, il gran Maestro del Sole, ha un deposito di saggezza esoterica nel tempio di "Buritaca", sede della saggezza antica (Costa Atlantica).
- **Kunchuvito Muya**, Dio Poderoso.
- **Kakasintana**, Dio Poderoso.
- **Nostro Seyancua**.
- **Nostro Padre Sukul**.
- **"Mama" Kaso Biscunde**.
- **"Mama" Batunare**.
- **La "Saga" María Pastora**, Maestra di Saggezza.
- **Il Dio Kuinmagua**. Questo Maestro è il Dio delle tempeste, con poteri sulle stagioni dell'inverno e dell'estate, dell'autunno e della primavera.
- **Il Dio Temblor (Tremore)**, è un bambino innocente, che fa tremare la terra, il cui nome non è il caso di menzionare.

Questi Maestri della venerabile Loggia Bianca del Raggio Maya sono i silenziosi vigilanti dell'America Latina. La Sierra Nevada di Santa Marta (Colombia), è un altro Tibet poderoso ed antichissimo.

Kalusuanga, il Dio primitivo della luce, allegramente ammetterà nei suoi misteri le anime assetate del Raggio Maya. La chiave per entrare nel tempio di Kalusuanga, il Maestro indio, è come segue:

Il discepolo si siederà su una poltrona di fronte ad un tavolo; appoggerà i gomiti sul tavolo e sosterrà la testa con la mano sinistra, mentre con la destra si farà passaggi magnetici sulla testa, dalla fronte fino alla nuca, col proposito di magnetizzare sé stesso e lanciare con forza, coi passaggi magnetici, il corpo astrale verso fuori, in direzione del tempio di Buritaca, sede della saggezza antica del Raggio Maya.

Il discepolo unirà la sua volontà e la sua immaginazione in vibrante armonia, facendo sforzo per addormentarsi. Deve sentirsi agire con la sua volontà ed immaginazione come se egli stesse in carne ed ossa dentro il tempio Buritaca.

Con il pensiero deve pronunciare questi mantram o parole magiche: OMNIS BAUN ÍGNEOS. Queste parole si pronunciano di seguito, allungando il suono delle vocali, fino a rimanere addormentato.

Dopo un certo tempo di pratica, il discepolo "uscirà" dal corpo fisico, nel suo astrale, e Kalusuanga, il Maestro sublime del Raggio Maya, lo instruirà nei suoi misteri ed gli insegnerà la saggezza medica.

Kalusuanga prova in primo luogo il valore dell'invocatore, e appare gigantesco e terribile per provare il discepolo. Se questo fosse valoroso, sarà istruito nella scienza sacra dei "Mamas".

I medici gnostici della Sierra Nevada di Santa Marta curano la sifilide in quindici giorni. Curano la lebbra di ultimo grado in nove mesi precisi. Curano la tubercolosi in quindici giorni. Non c'è malattia che i "Mamas" Arhuacos non possano curare, e se la ridono della scienza dei civilizzati del XX secolo.

I "Mamas" assicurano che, affinché la civiltà moderna arrivi al loro grado di cultura, sarà necessario che passino centinaia di anni.

Nelle cime coperte di ghiaccio di questa Sierra Nevada di Santa Marta, vive un poderoso saggio Iniziato, la cui età è realmente indecifrabile. Questo grande illuminato è il "Presidente Mama" del governo degli indio Arhuacos.

Questo "Mama" ha poteri sulla creazione intera ed è profondamente venerato dagli indio di tutta la Sierra Nevada. Ha un cristallo ottaedro su un tripode, nel quale se riflettono le immagini delle persone che marciano EN POS col venerabile saggio, non importa la distanza a cui si trovino.

I "Mamas" diagnosticano le malattie mettendo una sfera di vetro sulla collottola del paziente, e per di là auscultano l'interno dell'organismo, meglio che coi raggi X. Essi sorridono sdegnosamente del complicato meccanismo della scienza ufficiale.

Porre la sfera di vetro sui vestiti di un malato, basta loro per diagnosticare la malattia benché il paziente si trovi a molte miglia di distanza. Potrebbe qualcuno dagli scienziati moderni fare questo?

Che interessante sarebbe se posponendo la sufficienza universitaria, qualcuno facesse la prova di studiare medicina "Maya" nella Sierra Nevada di Santa Marta (Colombia).

Dall'intellettualismo senza spiritualità, nascono i "bricconi", e questi sono stati la disgrazia per il mondo.

I medici indio curano, e molte delle loro cure sono istantanee, perché essi sanno, da tempi remoti l'accertato maneggio degli elementali.

Ci sono anche templi di luce in Taganga e Gaira (Costa Atlantica della

Colombia). In tutti quelli templi nascosti abitano i grandi iniziati del Raggio Maya. Il tempio maestoso di Sierra Nevada di Santa Marta è il Santuario augusto degli alti iniziati del "Sierra".

Questi templi si trovano in stato di "JINAS", cioè, dentro la quarta dimensione, e sono le cattedrali della Natura dove dimorano i grandi saggi della "Biscia".

La chiave per viaggiare in corpo astrale, nella forma che abbiamo consegnato, la dobbiamo a Kalusuanga, il Dio Poderoso figlio dei sette mari rossi e dei sette raggi del sole.

Facendo uso di questa chiave i discepoli potranno "uscire" dal proprio corpo fisico ogni volta che lo desiderino, ed assistere in corpo astrale ai templi del Raggio Maya per ricevere istruzioni di saggezza medica.

Gli alti Iniziati "Mamas" comunicano coi Mahatma del Tibet e conoscono a fondo i vegetali dell'India Orientale.

Il presidente degli indio Arhuacos si mette in un misterioso recipiente con liquore raro, e quando entra lì, il suo corpo fisico sta già nel piano astrale, e di questa maniera si trasporta con corpo e tutto, in pochi istanti, ovunque voglia.

Però questi saggi indio sono terribilmente silenziosi ed umili, nessun "civilizzato" riesce mai a tirargli fuori i suoi segreti a meno che si abbia fatto degno e meritevole di essere ricevuto da "discepolo".

Devo che ringraziare in questo lavoro gli eccellenti dati che mi somministrò a buon gusto Dionisito della Croce, residente nella proprietà di "Tierra Grata", a venti chilometri da Fondazione, per le mie investigazioni sulla Sierra Nevada.

Devo anche che ringraziare un indigeno del Dipartimento di Bolivar, Colombia, per i dati somministrati per questo lavoro, che furono magnifici.

Presento anche le mie gratitudini al Maestro Paracelso, che rivide e corresse gli originale di quest'opera, affinché ella compia la solenne missione che le è assegnata per la futura Età di Acquario.

Dico anche grazie al Maestro Kalusuanga per la sua chiave meravigliosa che permetterà ai discepoli latinoamericani di sangue aborigeno di mettersi in contatto coi templi dei misteri del Raggio Maya.

Ci sono porzioni di territorio colombiano dove il sangue aborigeno è sommamente forte, come succede nel Dipartimento di Boyacá, per esempio.

I discepoli di sangue marcatamente "indio", con la chiave del Maestro Kalusuanga potranno imparare a "uscire" in corpo astrale e ricevere istruzione esoterica nei templi del Raggio Maya, che è il raggio autoctono americano.

Porgo il mio grazie anche ai Maestri Morya, Kout Humí, Ippocrate ed altri per la loro cooperazione in questa solenne missione che mi è stata affidata.

Porgo pure il mio grazie al mio sacro Guru, il cui nome sacro non si deve menzionare.

Io, SAMAEAL AUN WEOR, il Maestro dei misteri egiziani, sono il Great Avatara di Acquario, l'Iniziatore della Nuova Era, il Maestro della Forza.

È arrivata l'ora delle grandi decisioni e non c'è tempo da perdere. Siamo assistendo all'ultima agonia di una razza caduca e degenerata.

Ora ci tocca impugnare la spada della Giustizia per smascherare i traditori e sconcertare i tiranni.

PRIMA PARTE

INTRODUZIONE ALLA MAGIA OCCULTA

LE FACOLTÀ DI MEDICINA

“La vanità degli eruditi non viene dal cielo ma la imparano gli uni degli altri, e su questa base edificano la propria chiesa” (De fundam Sap. Frangm. Paracelso).

Bruno Noah, in una rivista di Berlino, dice testualmente: “Sua eccellenza il rettore dell'Università di Trovi, il signor professore dottor Hahne dice nel suo discorso del 2-2-1934: “Ho il sufficiente valore per dichiararmi pubblicamente a favore dell'Astrologia, e che è già tempo di riconoscere l'Astrologia come una scienza; mi dispiaccio di non essermi occupato prima dell'Astrologia”.

L'onorevole corpo medico di Berlino, è supposto che rispetti l'autorizzata dichiarazione del dottore Hahne, dato luogo che egli non è né uno “snob” opportunist, né un medico impostore. L'Astrologia è una scienza che risale alle prime età dell'umanità, e tutte le antichissime scuole di medicina bevvero nella sua fonte di saggezza inesauribile. Essendo così questo, come in effetti lo è, il ritardato riconoscimento del medico tedesco non concede merito alcuno all'Astrologia, ma è già abbastanza il suo riconoscimento...

Gli indio Arhuacos della Sierra Nevada di Santa Marta (Colombia) non devono che dispiacersi di coloro che hanno ignorato l'Astrologia. “Astrologia e Medicina” è un sistema educativo medico infallibile, indispensabile, essendo che sono parti di uno stesso e complicato organismo. Usare una di queste parti o studiare uno di questi elementi a prescindere dall'altro, è anacronistico ed antiscientifico.

“Il Dr. Walter Krish di Stralsund - dice il dottore Krumm Heller - fondò una nuova teoria sugli organi dei sensi che apre nuovi orizzonti alla fisiologia sensoriale. Molto si parla ora del sesto senso, e si è giunti al punto che si deve cercare nella quarta dimensione”.

Il sistema medico degli indio Arhuacos della Sierra Nevada di Santa Marta, è analogo a quello dei Lama del Tibet, ed in materia di fisiologia sensoriale ed anatomia umana stanno in posizione invidiabile al confronto della vantata sapienza modernista.

Tredici anni studiano medicina i medici Arhuacos e dodici anni è il minimo per i medici Lama del Tibet.

Lo studente Arhuaco di medicina rimane "rinchiuso" in un appartamento di due stanze, tredici anni precisi. A sette anni di età, inizia i suoi studi, e si gradua ai ventuno. Per una finestra entra il sostentamento allo studente, e da un'altra riceve gli insegnamenti del suo istruttore,

insieme alle piante medicinali. Insegna in primo luogo il professore che sa meno e finisce quello che sa di più. Il numero di istruttori varia a seconda dei corsi che riceve. Ogni professore maneggia il suo zaino di piante. Lo studio delle piante versa sui suoi elementali ed i suoi poteri nascosti. Questa è l'antica scienza dell'ELEMENTOTERAPIA.

Nella notte, il discepolo è istruito fuori dell'appartamento dai professori di Astrologia e Magia Pratica, e per ottenere questa istruzione deve sviluppare la chiaroveggenza o sesto senso, che fu intuito dal dottore Walter Krisch, di Stralsund.

Il procedimento che utilizzano gli studenti di medicina Arhuacos per sviluppare la chiaroveggenza, è come segue: Con una bacchetta nella mano rimane il discepolo contemplando una stella nel cielo, lottando per percepire il posto che il professore desidera. Dopo un certo tempo di pratiche giornaliere, non ci sarà sicuramente posto della terra, per remoto che sia, che lo studente non possa vedere dalla Sierra Nevada di Santa Marta.

Gli indios del Dipartimento di Bolivar (Colombia) sviluppano il loro sesto senso col seguente procedimento: Quando sono le sei passate, l'aspirante colloca sul suolo, sotto ad un albero che può essere "guásimo" (*Guazuma Ulmifolia Lamarck*), olivo, "totumo" (Calabash, *Crescentia Cujete L.*) o trifoglio, una bottiglia con rum, un orologio, una candela accesa ed un piatto con cibo, che consuma mentre guarda fisso ed acutamente il rum, la candela e l'orologio.

Gli indi eseguono sempre queste pratiche col viso verso il sole ponente, pronunciando pieni di fede il credo cristiano. Il giovedì e il venerdì sono giorni speciali per realizzarli.

Gli organi sensoriali sono la fonte di informazione per la mente, e man mano che si raffinano i sensi umani, avremo migliore percezione delle cose che ci circondano, e quindi, più esatti saranno i nostri giudizi concettuali.

Il fisico tedesco Alfred Judd, sostiene che un individuo di puro sangue sente otto ottavi complete della nota sol, con due linee frequenza (96.825) o con linea frequenza 24,787,200, mentre la calza degli europei meticci raggiungono moltissimo meno la zona uditiva grave o quella alta.

I "puro sangue" dispongono di sensi più fini, e se sommiamo il risveglio della chiaroveggenza o sesto senso localizzato nella ghiandola Epifisi, avremo una più penetrante percezione sensoriale ed una pura fonte di informazione obiettiva, che non è possibile raggiungere agli studenti delle facoltà di medicina ufficiale per carenza di mezzi appropriati.

Gli indios Arhuacos e i Lama Tibetani conoscono a fondo l'anatomia

umana. Ai testi di anatomia ufficiale manca l'anatomia dei corpi interni dell'uomo, che è settuplice nella propria costituzione organica. Ogni organo è, di conseguenza, settuplice nella sua costituzione interna. Ecco qui i sette corpi dell'uomo:

1. Corpo fisico.
2. Corpo Vitale.
3. Corpo Astrale.
4. Corpo Mentale.
5. Corpo della Volontà.
6. Corpo della Coscienza.
7. SPIRITO (l'INTIMO).

L'insigne Maestro Paracelso li determina così:

1. Il Limbo.
2. La "Mummia".
3. L'Archaous.
4. Il Corpo Siderale.
5. Adech (l'uomo interiore o corpo mentale, fatto della carne di Adamo).
6. Aluech.
7. Corpo dell'INTIMO.

Questi sono sette organismi di materia distinta e di gradi di sottilità, che ogni professore di medicina potrà percepire se sviluppa la chiaroveggenza coi procedimenti dati in questa opera.

Uno studio di Anatomia, perché sia completo, deve comprendere le congiunzioni ai sette corpi dell'uomo in tutte le sue interrelazioni.

Emmanuel Kant, il grande filosofo tedesco, ammette questo "nusus formativus", il corpo astrale, il Lingam Sarira dei teosofi.

Questi distinti corpi interni dell'uomo, operano sulle nostre ghiandole endogene e sui nostri ormoni. E non si può essere medico senza conoscere fino in fondo questo "nusus formativus" di cui parla Kant.

Il dottor Krisch concluse che l'olfatto, la vista, l'udito e gli altri sensi dell'uomo, funzionano mediante oscillazioni elettromagnetiche.

Lakosky, il gran saggio russo, fondatore della teoria amanatista, arrivò alla conclusione che tutto irradia e che tutto è energia.

È assolutamente impossibile essere medico in ogni sua accezione senza essere chiaroveggenze e senza aver studiato l'anatomia, la biologia e la patologia di tutti i sette corpi dell'essere umano.

Il Maestro Paracelso dice: "Ci sono due specie di carne, la carne di Adamo (il corpo fisico) è la carne terrestre, grossolana. La carne che deriva da Adamo è di una specie sottile. Non è fatta di materia grossolana, e penetra in tutte le pareti senza necessità di porte o buchi, inoltre, entrambe le specie di carne hanno il proprio sangue e le proprie ossa ed entrambe hanno anche differenti tipi di spirito." (Paracelso - De Nymphis).

Questi corpi energetici interni dell'uomo sono organismi materiali, che il medico deve conoscere a fondo per diagnosticare le infermità senza sbagliare, senza commettere stupidità.

Non serve a niente conoscere la chimica ufficiale se non si conosce la "chimica occulta". Serve a poco conoscere la biologia esteriore se non si conosce la biologia interna dei sette corpi dell'uomo. Allo stesso modo non servirà conoscere solamente l'Anatomia "esterna", se si disconosce l'Anatomia "interna". Futile sarà lo studio teorico della Batteriologia senza un microscopio di laboratorio.

È assurdo studiare la medicina senza avere sviluppato la chiaroveggenza positiva, che ci permetta di vedere e palpare i sette corpi dell'uomo.

I mezzi di diagnosi della scienza ufficiale sono insufficienti e, per questa causa, la maggior parte dei pazienti muoiono e non si sa di che infermità.

L'indio Jerónimo Montaña collocava una bolla di vetro sulla nuca dell'infermo, e attraverso quella vedeva l'organismo meglio che con i Raggi X. E quando era necessario diagnosticare un paziente distante, gli bastava inumidire la sfera di vetro con rum e avvolgerla con i vestiti dell'ammalato. In questa singolare maniera conosceva la malattia e la diagnosticava con certezza.

In una certa occasione, due scettici gli portarono il sombrero di un morto affinché l'indio Jerónimo gli dicesse a chi apparteneva. Prese questo sombrero nelle sue mani e invitò i due scettici ad entrare nel suo consultorio. Quindi con una voce profonda disse: "Il proprietario del sombrero è qui". I due scettici caddero desmayados nel vedere seduto su

una sedia lo stesso defunto dell'esperimento.

Io desidererei vedere un alunno dell'ultimo anno di medicina diagnosticare in presenza di un "Mama" della Sierra Nevada di Santa Marta... Sarebbe divertente, molto divertente...

Al concludere gli studi di medicina, l'alunno Arhuaco è esaminato da tutti i suoi professori in presenza del governo degli indio della Sierra. E ogni professore lo esamina con la sua sacca di piante una per una, gli astrologi in astrologia, i maghi in magia pratica, ecc.

Gli esami sulle piante si relazionano al loro occultismo, cioè, con l'ELEMENTOTERAPIA, che i botanici ignorano. Le scuole di medicine dei Lama del Tibet Oriental, fanno lo stesso. Una delle loro specialità è l'Osmoterapia o cura coi profumi.

Da un libro di preghiere Lamaico copiamo la seguente preghiera, menzionata da Krumm Heller: "Fiori sublimi, scelti rosari di piccoli fiori, musica e unguenti di deliziosa fragranza, luci splendenti e i migliori profumi porto ai vittoriosi (i Budas); tuniche magnifiche e profumi ultrafini, sacchetti pieni di bastoncini aromatici, uguali in numero alle montagne del "Mirù" e tutte le più linde creazioni, porto ai vittoriosi".

Frhr. Von Perckammer dipinse un quadro, menzionato dal dottor Krumm Heller, nel quale appare un Lama sopra il patio di Yungho-Kung nel tempio dell'eterna pace, protendendo vicino ad un incensiere.

Nel convento dei Lama delle centomila immagini di "Maitreya" non mancano mai i profumi. Il dottor Rudolf Steiner afferma che l'impiego dei profumi per la cura delle malattie ha un passato remotissimo e uno splendido futuro. Leadbeater dice che i nostri peccati e colpe si ripercuotono nel corpo Astrale e che possono essere eliminati con l'azione di certi profumi. Ogni vizio tiene le sue larve che aderisce al corpo Astrale, e solo disintegrando queste larve per mezzo di certi profumi si arriva alla cura totale di questi vizi.

Le statue del Buddha fatte con materia odorosa di sandalo, esistono a Pechino, nel Tibet e nel chiostro Mongolo Erdoni "Dsu". Queste statue si chiamano "Dscho" (scritto "je") per abbreviazione di "jebe", cioè il signore o maestro. Ci sono anche in Lassa, capitale del Tibet.

"Tschima-Purma" è il nome di certe palle di panni piene di erbe aromatiche che i Tibetani e mongoli colgono dai tetti dei loro templi per fini curativi.

Krumm Heller ci parla in uno dei suoi libri del Lama Rintschen, che praticava a Berlino. Portò le sue essenze dal Tibet e mai comprò una singola

droga. La sua missione era guardarsi della salute dei mongoli domiciliati, secondo ciò che ci dice Huiracocha.

I severi studi di medicina dell'Himalaya e del Trans-Himalaya, includono la ELEMENTOTERAPIA, la OSMOTERAPIA, l'anatomia dei sette corpi e l'astrologia e la Chimica occulta. Ogni medico Lama è chiaroveggente, e realmente non si può essere medico senza essere chiaroveggente. Udite questo signori della medicina ufficiale.

La diagnostica per percussione e auscultazione, e il modo di camminare e muoversi di un cieco, sono analoghi. Usare il tatto per potersi orientare nella diagnosi, è assolutamente insicuro e puerile. I medici Arhuacos e i Lama non necessitano per niente di questi antiquati metodi di diagnosi della medicina ufficiale, adeguati per i ciechi. Loro hanno sviluppato il sesto senso, la chiaroveggenza, e possono vedere direttamente le cause dell'infermità e i suoi effetti nei corpi interni.

Nella selva profonda delle Amazzoni c'è una città sotterranea dove dimorano alcuni Yoghi Occidentali. In questa misteriosa città si conservano gelosamente i sacri tesori della sommersa Atlantide. Questi saggi medici Yoghi sono i gelosi guardiani dell'antichissima sapienza medica.

Nelle foreste profonde della California esiste pure un'altra misteriosa città, che non potrà essere mai scoperta dai civilizzati del secolo XX. Qui vive una razza sopravvissuta della vecchia Lemuria. Questa razza è la più antica depositaria del prezioso tesoro della sapienza medica.

Nel Centro America esistono alla stessa maniera vari santuari di medicina, fondate sulla "arte regia" della Natura. E non scarseggiano nel mondo intero siti segreti dove si studia e coltiva la saggezza medica, che una volta l'uomo conosceva, quando tuttavia si muoveva fuori dall'atmosfera viziata della vita urbana.

È giunta l'ora di ACQUARIO! Io, SAMAEL AUN WEOR, ho suonato la campana della Nuova Era nel momento critico dell'Età Nera. Il mondo intero si è lanciato nella catastrofe finale. L'Età delle tenebre si precipita, e le nazioni si apprestano al disastro, le une contro le altre. Dove sta la vostra cultura, popoli barbari? Che si fece della vostra poderosa civilizzazione? I morti e gli invalidi si moltiplicano come la sabbia del mare!

Le epidemie enlutecen il mondo. In ogni luogo la morte avanza trionfante, desolante. Il potere transitorio della medicina allopatrica, si arrende davanti alla valanga del dolore umano.

È arrivata l'ora di tornare alla Natura, di ritirarsi in campagna, che si apprendano gli insegnamenti che do in questo libro. E così, nella pace profonda dei boschi, similmente ai santuari del Tibet e della Sierra Nevada

di Santa Marta, fondare piantali di sapienza medica.

Giovani di genio, umanità indifesa, uomini insoddisfatti, andiamo alla lotta con questa bandiera di riconquista che sventolo a tutti i venti!
Andiamo alla battaglia contro l'esclusivismo scientifico! Andiamo alla guerra contro il dannoso e l'antiquato!

Alla battaglia per ACQUARIO! Alla battaglia per la Nuova Era!

I CONSULTORI MEDICI

“Colui che può curare malattie, è medico. Né gli imperatori, né i papa, né i collegi, né le scuole superiori possono creare medici, possono conferire privilegi e fare che una persona che non è medico appaia come se lo fosse, possono darle il permesso per ammazzare, ma non possono dargli potere di curare, né possono farlo medico vero se non gli è stato già ordinato da Dio”.
(Paracelso)

Per essere medico vero si necessita avere saggezza. La parola “wisdom” (saggezza) si deriva da vid (vedere) e da don (giudizio). Qui si allude a ciò che si vede coi sensi dell'anima e dell'INTIMO; ai saggi giudizi, fondati in queste percezioni ultra-sensoriali, e non a semplici intellettualismi dogmatici, a vanitosa sufficienza professionale, già in processo di declino e decrepitazione.

Come può arrivare alla saggezza colui che non ha sviluppato la chiaroveggenza? Come può esser medico degli altri colui che non è medico di se stesso? Come può sanare gli altri colui che non è sano nel proprio cuore?

Il 50% dei consultori medici, senza peccare di esagerazione, sono postriboli dissimulati. Che lo dica l'altro 50% dei medici innocenti.

Nei consultori medici l'aristocratica dama e la umile paesana adulterano. L'arrossire della giovane sposa o della donzella di pudore non arrivano a fermare il desafuero del medico di vedere e di toccare ciò che è segreto e proibito. E questo succede precisamente quando la repressa o insaziabili “libido”, ciò che Freud chiama “appetito sessuale”, non potè o non trovò tempo di divorare la castità di una donna e sacrificarne le virtù... Un medico autentico, deve essere assolutamente casto e buono, o in ultimo termine, puro di cuore.

Operare così, contro le leggi morali, è saggezza? O sarà cultura questa, civilizzazione, o come si potrebbe chiamare?

La Maestra H. P. Blavatsky dice: “Quando apparvero sulla terra uomini dotati di intelligenza superiore, lasciarono questo potere supremo (l'Intimo) operare senza resistenza, e da egli appresero le sue prime lezioni. Tutto ciò che dovettero fare, fu imitarlo, però per riprodurre gli stessi effetti con uno sforzo di volontà individuale, si videro obbligati a sviluppare nella propria costituzione umana un potere creativo (il kundalini), chiamato Kriyashakty nella fraseologia occulta”.

Per essere medico è necessario il fuoco dello Spirito Santo. Questo fuoco risulta dalla trasmutazione delle nostre secrezioni sessuali per mezzo della

Vipera.

Come può servire da veicolo di espressione per l' "INTIMO" colui la cui anima è sporcata dall'amore per il lucro e per la sete insaziabile di fornicazione?

L' "INTIMO" in noi, è il nostro Maestro Interiore, il nostro Dio, il nostro "Reale Essere", il nostro "Spirito", il nostro Io Superiore, il nostro Padre che sta in segreto. L' "INTIMO" è una fiamma ineffabile del Grande Fuoco; un frammento dell'assoluto nel nostro cuore.

L' "INTIMO" dentro di noi è quel Ruach Elohim che secondo Mosé, poneva le acque nel principio del mondo. L' "INTIMO" è la "MONADE" di Carpocrate, il "DAIMON" di Socrate, la Seidad dei Tibetani, il silenzioso Gangarva o Musico Celeste degli Indù.

L' "INTIMO" è il nostro Padre in noi, l'Anima è il Figlio, e lo Spirito Santo è la forza sessuale, chiamata Kundalini, simbolizzata nella vipera. Quando l'uomo ha sviluppato nella propria costituzione umana questo potere del fuoco, allora è già un medico autentico, unto da Dio. In questa maniera l' "INTIMO" Divino si esprime attraverso l'Unto, e realizza sbalorditive cure.

Un uomo può aver studiato teoricamente l'organismo umano e le sue malattie, però questo non vuol dire che abbia il potere di sanare, perché non si può ricevere questo potere dagli uomini, bensì da Dio.

Nel paese assolato di Khen, là nei tempi andati dell'antico Egitto, i malati erano portati, non nei consultori medici, bensì ai templi augusti e sacri dove si coltiva la ieratica saggezza. Dai templi uscivano i malati sani e salvi.

IN TRADUZIONE...